

Cronaca di Catanzaro

Pur rimanendo nel quotidiano della società sono chiamate a vivere con i voti di povertà, castità e obbedienza

Laiche consacrate alla "Madre della Redenzione"



Foto di gruppo con l'arcivescovo metropolitano Antonio Ciliberti e il vescovo emerito di Lamezia Vincenzo Rimedio

Giovanni Scarpino

Nella solennità dell'Epifania, durante una solenne concelebrazione eucaristica nella parrocchia Maria Madre della Chiesa mons. Antonio Ciliberti, arcivescovo metropolitano, ha accolto la professione perpetua e temporanea di nuove consacrate laiche appartenenti all'Istituto Secolare "Maria Madre della Redenzione", nato nel Movimento Apostolico e costituito a carattere diocesano il 26 febbraio 2006. Le nuove consacrate con i voti perpetui sono Margherita Tiziana Angotti, Silvia Baccari, Anna Maria De Grado, Antonella Di Ludovico, Angela Malafarina, Francesca Antonietta e Giuseppina Montesanti, Vincenza Maria Palombo, Marisa

Rugeri e Maria Sergi. Mentre le consacrate con voti temporanei sono Maria Brogna, Luigina Rubino, Monica Veneziani, Mariana e Rosetta Veraldi e Maria Zapina. Durante l'omelia, l'Arcivescovo nel salutare la fondatrice e ispiratrice, Maria Marino, l'assistente ecclesiastico centrale, il teologo mons. Costantino Di Bruno, ha ribadito come «ogni persona, nella specificità della sua vocazione, è chiamata a portare a compimento una missione». Le consacrate laiche, pur rimanendo nel quotidiano della società, sono chiamate a vivere con i voti di povertà, castità e obbedienza la vita consacrata. La celebrazione ha visto la presenza anche di mons. Vincenzo Rimedio, vescovo emerito di Lamezia. ◀